

Droga: guerra alle pandillas, 60 arrestati

Si chiamano Flow, Luzbel, Forever, Trinitarios, Mara Salvatrucha. Sono le pandillas, le bande latino americane che stavano imperversando a Milano compiendo decine di reati. La Polizia di Stato ha arrestato al momento 60 affiliati alle gang, tra cui 12 minorenni. Altri 6 criminali sono ricercati sul suolo nazionale, mentre altri 9 sono fuggiti in madrepatria.

Le indagini hanno interessato tutta la zona della provincia meneghina, oltre i territori di Bergamo, Brescia, Lodi, Pavia, Piacenza, Novara, Roma e Varese. Impressionante anche il numero dei denunciati a piede libero: 112, di cui 14 minorenni. Gli investigatori sono stati in grado di accertare il vincolo criminale che legava i componenti delle bande e l'organizzazione verticistica dei gruppi con lo scopo di commettere un numero indeterminato di reati. Rapine estorsioni e tentati omicidi sono i reati più frequenti che servivano per finanziare le singole bande e per "conquistare" il territorio di riferimento.

Era però lo spaccio di droga il grande affare di queste gang che si rifornivano direttamente dai cartelli colombiani e messicani. Il sistema di trasporto della cocaina era orribile quanto sicuro: venivano creati dei panetti chiusi con cellophane e materiali radio resistenti come cartacarbone e nastro isolante nero. Poi questi panetti venivano introdotti con un intervento chirurgico nel ventre di cani di grossa taglia come san bernardo, gran danese, dog de bordeaux, mastino napoletano e labrador.

Una volta giunti a destinazione i poveri cani venivano uccisi e dalle loro viscere estratti i pani di cocaina pura. Ogni animale poteva trasportare più di un chilo di droga e si stima che siano stati effettuati almeno 48 viaggi.

19/03/2013